



Ordine Giornalisti
Valle d'Aosta



ORDINE DEI
GIORNALISTI
DEL PIEMONTE



ORDINE
DEI
GIORNALISTI

CONSIGLIO
REGIONALE
LIGURE



WORKSHOP

“INQUINAMENTO DELL’ARIA E CAMBIAMENTI CLIMATICI COMUNICARE INFORMATI”

Courmayeur, stazione Pavillon Funivia SkyWay Monte Bianco
28 SETTEMBRE 2019

NELL’ AMBITO DEL PROGETTO



Interreg
ALCOTRA



UNION EUROPEENNE
UNIONE EUROPEA

Fonds européen de développement régional
Fondo europeo di sviluppo regionale



***COME PARLARE DI QUALITA' DELL'ARIA E CAMBIAMENTI CLIMATICI:
TERMINOLOGIA E NOZIONI BASE PER COMUNICARE IN MODO EFFICACE E SENZA ERRORI***

QUALITA' DELL' ARIA

Relatore: CLAUDIA TARRICONE
Sezione Aria ed Atmosfera - ARPA Valle d'Aosta

Perché è necessaria l'informazione sulla qualità dell'aria?

IL D.lgs. 155/2010 prevede all'articolo 18 che **gli enti** assicurano, per quanto di competenza, l'accesso del pubblico e la diffusione al pubblico delle informazioni sulla qualità dell'aria e sui piani di risanamento attraverso un ventaglio di strumenti a diverso livello di approfondimento (da comunicati sui principali mezzi di informazione, a dati, relazioni e pubblicazioni di settore).

Obiettivo: rendere cittadini (e decisori) consapevoli e attivi nelle azioni di miglioramento della qualità dell'aria

Le attuali modalità di comunicazione sulla qualità dell'aria sono efficaci nell'aumentare la consapevolezza e il coinvolgimento attivo della popolazione nelle strategie di mitigazione?

La percezione del rischio da parte degli esposti spesso è poco coerente con l'evidenza del rischio stimato dagli esperti.



E' fondamentale individuare strategie di comunicazione sul rischio ambientale, che si basino **su dati** scientifici ma tengano anche conto **scienze sociali**

PRODUZIONE DEL DATO: Una prima e doverosa forma di informazione pubblica sull'inquinamento dell'aria è

*rappresentata dal **monitoraggio in continuo da parte delle agenzie ambientali.***

*Benché un monitoraggio ben fatto sia un punto di partenza importante, la mera somministrazione dei dati alla popolazione non è sufficiente per una piena **consapevolezza sul***

tema

Dati e grafici



Comunicare i dati è ancora informazione passiva e non specificamente dedicata ad aumentare la consapevolezza del problema e una diversa cultura ambientale

Serve un cambiamento di paradigma : I cittadini sono vittima dell'inquinamento, ma è anche un'importante fonte di inquinamento dell'aria". **DUPLICE RUOLO**

Cambiamento delle abitudini di vita (trasporto, riscaldamento, etc.) sarà lento, ma un aumento della consapevolezza sulla diffusione e gli impatti dell'inquinamento può creare il necessario supporto a misure altrimenti impopolari (es. limitazione uso biomassa / abbruciamenti, riduzione uso auto, ...)



GLOSSARIO:

Emissioni

Un'emissione è una qualsiasi sostanza solida, liquida o gas nell'atmosfera che possa causare inquinamento atmosferico.

Esempi:

- emissioni da camino industriale
- «gas» di scarico dei veicoli
- emissioni da riscaldamento



Il controllo sulle singole fonti d'inquinamento non è però sufficiente, infatti se in un'area esistono numerosi impianti, l'aria risulterà lo stesso inquinata. La legge stabilisce perciò i livelli di qualità dell'aria, definiti in base alla concentrazione di inquinanti presenti in atmosfera

La qualità dell'aria

Quando si parla di qualità dell'aria si intende lo stato dell'aria all'esterno degli edifici o dei perimetri industriali, cioè l'aria che il cittadino respira.



Come vengono definiti i livelli di qualità dell'aria?

Inquinante: qualsiasi sostanza presente nell'aria ambiente che può avere effetti dannosi sulla salute umana o sull'ambiente nel suo complesso.

- **valori limite (Unione Europea- Legge Italiana)**, indicanti, per ogni sostanza, la concentrazione massima accettabile (compromesso tra effetti sulla salute e concentrazioni raggiungibili);
- **valori guida (OMS)**, indicanti, per ogni sostanza, la concentrazione massima desiderabile (limite inferiore a cui sono associati danni alla salute).



Inquinanti

Quali sono le sostanze che possono essere presenti nell'aria che respiriamo e possono avere effetti nocivi?

La comunità scientifica e la legislazione ne ha individuate alcune:

- Polveri **PM10, PM2.5**
- Alcune molecole gassose: **NO2, SO2, CO, Benzene, Ozono**
- Alcuni composti chiamati **microinquinanti**,
 - quali **Benzo(a)Pirene**
 - 4 metalli pesanti (**Pb, Ni, As, Cd**) che si possono trovare come componenti delle particolato



Quali/quantanti sono i valori di riferimento?

- Valori limite sul breve periodo (orario/giornaliero/8h)

↓
effetti acuti

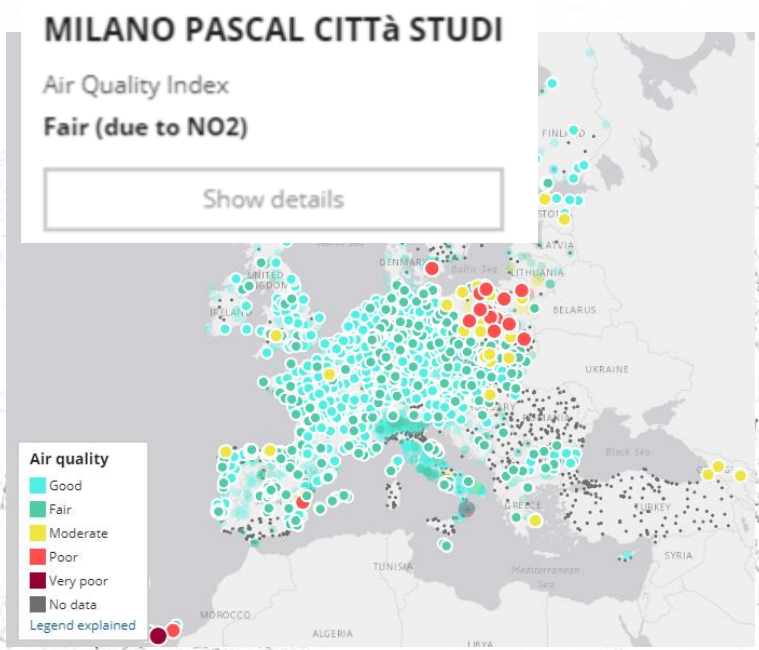
PM10 (limite giornaliero)
Ozono (media mobile 8h)
NO₂ (massimo giornaliero della media oraria)

- Valori limite sul lungo periodo (annuale)

↓
effetti cronici

PM10 – PM2.5 (limite annuo)
NO₂ (limite annuo)
Microinquinanti (**metalli e BaP**)

Indice di qualità dell'aria - strumento di informazione



European Air Quality Index

<http://airindex.eea.europa.eu/>

Pollutant	Index level				
	(based on pollutant concentrations in µg/m3)				
	Good	Fair	Moderate	Poor	Very poor
Particles less than 2.5 µm (PM _{2.5})	0-10	10-20	20-25	25-50	50-800
Particles less than 10 µm (PM ₁₀)	0-20	20-35	35-50	50-100	100-1200
Nitrogen dioxide (NO ₂)	0-40	40-100	100-200	200-400	400-1000
Ozone (O ₃)	0-80	80-120	120-180	180-240	240-600
Sulphur dioxide (SO ₂)	0-100	100-200	200-350	350-500	500-1250